

CREDICO FINANCE 4 SRL

Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2013

CREDICO FINANCE 4 S.r.l.

Via Barberini 47 - 00187 Roma

Codice Fiscale e numero d'iscrizione nel

Registro delle Imprese di Roma: 08234761008

R.E.A. di Roma: 1082191

VERBALE DI ASSEMBLEA DEI SOCI DEL 28 APRILE 2014

L'anno 2014 il giorno 28 del mese di aprile alle ore 15.45 in Roma, Salita San Nicola da Tolentino 1/B, presso lo Studio del Dr. Bertani, si è riunita, a seguito di regolare convocazione, l'Assemblea dei Soci della "CREDICO FINANCE 4 S.r.l.", iscritta nell'Elenco delle Società veicolo tenuto da Banca d'Italia al n. 33010.0, per discutere e deliberare sul seguente

ordine del giorno

1. Esame ed approvazione del bilancio e della nota integrativa al 31 dicembre 2013; Relazione sulla gestione e sul governo societario; Relazione della Società di Revisione; deliberazioni relative;
2. Determinazione del compenso dell'Amministratore Unico per l'anno 2014.

Assume la presidenza, ai sensi di statuto, l'Amministratore Unico, dott. Antonio Bertani, che constata quanto segue:

- l'assemblea è stata regolarmente convocata con avviso inviato via fax il 16 Aprile 2014;
- il Socio Stichting Melograno 3, titolare di una partecipazione di Euro 5.000,00 pari al 50% del capitale sociale, è rappresentato dalla Dott.ssa Rita Giorni, in forza di regolare delega depositata agli atti della Società;

UB

- il Socio Stichting Melograno 4, titolare di una partecipazione di Euro 5.000,00 pari al 50% del capitale sociale, è rappresentato dalla dott.ssa Rita Giorni, in forza di regolare delega depositata agli atti della Società;

Le presenze sopra indicate sono documentate nell'allegato sub lett. A.

Il Presidente, inoltre, chiede ai soci intervenuti di fare presente eventuali carenze di legittimazione al voto ai sensi delle vigenti disposizioni normative, e in particolare constata che nessun socio denuncia l'esistenza di carenze di legittimazione di voto.

Il Presidente fa presente che, per verificare la regolare costituzione dell'odierna Assemblea dei soci e la legittimazione al voto dei soci medesimi, sono stati effettuati, da parte della società, il controllo delle risultanze del libro dei Soci e del Registro delle Imprese.

Il Presidente dà quindi atto che, sulla base delle informazioni disponibili, non sussistono impedimenti all'esercizio del diritto di voto e dichiara, pertanto, la presente assemblea validamente e regolarmente costituita.

Con il consenso dell'Assemblea, il Presidente chiede alla dott.ssa Francesca Grazia, di assumere le funzioni di segretario dell'assemblea.

Il Presidente passa quindi all'esame dell'ordine del giorno.

1. Esame ed approvazione del bilancio e della nota integrativa al 31 dicembre 2013; Relazione sulla gestione e sul governo societario; Relazione della Società di Revisione; deliberazioni relative;

Il Presidente illustra brevemente il Bilancio al 31 dicembre 2013 che evidenzia la chiusura a pareggio e legge la Relazione sulla Gestione e sul governo societario e gli assetti proprietari.

Il Presidente ricorda che la Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari richiesta per le società emittenti valori mobiliari ammessi alle negoziazioni in mercati



regolamentati ai sensi del comma 1 dell'articolo 123-bis del TUF è stata predisposta con la sola indicazione delle informazioni di cui al comma 2, lettera b) e che tale relazione costituisce una specifica sezione della Relazione sulla Gestione della società. Il Presidente informa inoltre che l'art. 3 della Legge sulla Transparency dell'11 Gennaio 2008 del Lussemburgo prevede che il Legale Rappresentante attesti che il Bilancio è predisposto in conformità ai principi contabili applicabili e fornisce una visione veritiera e corretta della situazione patrimoniale. Il Presidente legge l'attestazione predisposta in ottemperanza a tale obbligo.

Il Presidente informa poi che l'art. 4 della Circolare n. 8/337 della Commissione di Sorveglianza Lussemburghese prevede che il bilancio d'esercizio delle società che ricadono nell'ambito della normativa Transparency del Lussemburgo, come la Credico Finance 4 S.r.l., deve essere tradotto in inglese ed essere inviato alla Borsa Lussemburghese, all'OAM e alla Commissione di Sorveglianza entro quattro mesi dalla chiusura dell'esercizio e pertanto entro il 30 aprile.

Il Presidente illustra poi la Relazione della Società di Revisione dalla quale emerge che il Bilancio al 31 dicembre 2013 è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico della società.

Al termine della sua esposizione il Presidente invita l'assemblea a deliberare in merito all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2013.

Il Presidente, al termine della sua esposizione, invita l'assemblea a deliberare in merito all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2013.

Dopo un'esauriente discussione, l'assemblea, preso atto di quanto esposto dal Presidente, con voto unanime, come accertato dal Presidente,

delibera

AB

- di approvare il Bilancio al 31 dicembre 2013, corredato dalla Relazione sulla gestione e sul governo societario e gli assetti proprietari e dalla relazione della Società di Revisione, così come predisposto conferendo mandato all'Amministratore Unico affinché esegua le necessarie formalità presso il Registro delle Imprese di Roma nonché presso la Borsa e la Commissione di Sorveglianza Lussemburghesi nei termini di legge.

2. Determinazione del compenso dell'Amministratore Unico per l'anno 2014

Passando alla trattazione del secondo argomento all'ordine del giorno la delegata del Socio Stichting Melograno 3 Dott.ssa Rita Giorni propone di fissare il compenso dell'Amministratore Unico per l'anno 2014 nella misura di Euro 7.420,00 complessivi, comprensivo del costo della polizza assicurativa per responsabilità civile di amministratori e sindaci, da corrispondere in due rate, con scadenze al 30.05.2014 e 30.11.2014.

Dopo un'esauriente discussione, l'assemblea, con voto unanime, come accertato dal Presidente,

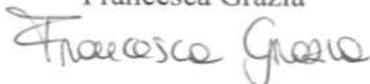
delibera

- di attribuire all'Amministratore Unico, Dr. Antonio Bertani, un compenso per l'anno 2014 pari a complessivi Euro 7.420,00 comprensivo del costo della polizza assicurativa per responsabilità civile di amministratori e sindaci, da corrispondere in due rate, con scadenze al 30.05.2014 e 30.11.2014.

Non essendovi altro da deliberare e nessuno avendo chiesto ulteriormente la parola, il Presidente dichiara chiusa l'Assemblea alle ore 15.55.

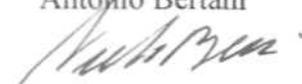
Il Segretario

Francesca Grazia



Il Presidente

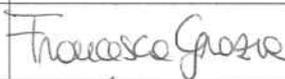
Antonio Bertani



ALLEGATO A

SOCIETA' CREDICO FINANCE 4 S.r.l.
ASSEMBLEA DEI SOCI DEL 28 APRILE 2014
CAPITALE SOCIALE DI EURO 10.000,00

Elenco partecipanti

SOCIO	Rappresentato da	Partecipazione %	Firme
Stichting Melograno 3	Rita Giorni	50%	
Stichting Melograno 4	Rita Giorni	50%	
Totale capitale Euro		10.000,00	
SEGRETARIO	Francesca Grazia		
PRESIDENTE	Antonio Bertani		

L'Amministratore Unico

Antonio Bertani



Credico Finance 4 S.r.l.

STATO PATRIMONIALE

al 31 dicembre 2013

(valori espressi in Euro)

	2013	2012
<u>STATO PATRIMONIALE</u>		
VOCI DELL'ATTIVO		
60. Crediti	10.590	7.180
120. Attività fiscali	174	0
(a) correnti	174	
(b) anticipate di cui alla L.214/2011		
140. Altre attività	18.408	15.817
TOTALE ATTIVO	29.172	22.997

	2013	2012
VOCI DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO		
70 Passività fiscali		154
(a) correnti		154
(b) differite		
90. Altre passività	18.466	12.138
120. Capitale	10.000	10.000
160. Riserve	706	706
180. Utile (Perdita) d'esercizio	0	0
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	29.172	22.997

MB

Credico Finance 4 S.r.l.
CONTO ECONOMICO
al 31 dicembre 2013
(valori espressi in Euro)

VOCI	2013	2012
10. Interessi attivi e proventi assimilati	6	13
Margine di interesse	6	13
Margine di intermediazione	6	13
110. Spese amministrative:	(150.752)	(147.989)
a) spese per il personale	(9.358)	(9.350)
b) altre spese amministrative	(141.394)	(138.639)
160. Altri proventi e oneri di gestione	152.207	149.236
Risultato della Gestione operativa	1.461	1.260
Utile (Perdita) dell'Attività corrente al lordo delle imposte	1.461	1.260
190. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(1.461)	(1.260)
Utile (Perdita) dell'Attività corrente al netto delle imposte	0	0
Utile (Perdita) dell'esercizio	0	0

M3

Credico Finance 4 S.r.l.

Sede legale: Via Barberini, 47 - Roma
Codice Fiscale / Partita IVA 08234761008
Capitale sociale euro 10.000 i.v.

Società iscritta nell'elenco delle Società Veicolo tenuto dalla Banca d'Italia al n. 36329

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO D'ESERCIZIO 2013

ATTIVITA' DELLA SOCIETA'

La Società, con sede legale in via Barberini 47 – 00187 Roma, iscritta al Registro delle Imprese di Roma nr. REA 1082191, Codice Fiscale e Partita IVA nr. 08234761008, Capitale Sociale Euro 10.000,00 interamente versato ed iscritta nell'Elenco delle Società Veicolo di Cartolarizzazione tenuto a cura di Banca d'Italia costituita il 28 ottobre 2004 ha come oggetto sociale esclusivamente l'esercizio dell'attività di cartolarizzazione di crediti ai sensi della legge 30 aprile 1999 n. 130.

FORMA E CONTENUTO DELLA NOTA INTEGRATIVA

La Nota Integrativa è suddivisa nelle seguenti parti:

Parte A – Politiche Contabili

Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale

Parte C – Informazione sul conto economico

Parte D – Altre informazioni

Ciascuna parte della Nota integrativa è articolata in sezioni che illustrano ogni singolo aspetto della gestione aziendale. Le sezioni contengono informazioni di natura sia qualitativa sia quantitativa.

PARTE A – POLITICHE CONTABILI

A.1 Parte Generale

Sezione 1: Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il bilancio al 31/12/2013 è redatto secondo gli International Financial Reporting Standards e gli International Accounting Standards (nel seguito "IFRS", "IAS", o principi contabili internazionali) omologati dalla Commissione Europea.

I principi contabili internazionali IAS/IFRS, emanati dallo IASB (International Accounting Standards Board), rappresentano un insieme di criteri standard per la redazione dei bilanci delle società, atto a rendere gli stessi facilmente confrontabili in un contesto caratterizzato da una crescente competizione e globalizzazione.

In ambito europeo l'applicazione dei principi IAS/IFRS è stata prevista per i bilanci consolidati delle società quotate dal Regolamento comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002.

In ambito nazionale il Decreto Legislativo 28 febbraio 2005 n. 38 ha esteso l'applicazione dei principi IAS/IFRS, nell'ambito delle opzioni consentite dal Regolamento europeo, anche ai bilanci individuali (in via facoltativa per il 2005 ed obbligatoria dal 2006) delle società quotate, banche, enti finanziari vigilati e delle imprese di assicurazione non quotate.

Il Bilancio è predisposto utilizzando gli schemi previsti dalle "Istruzioni per la redazione dei bilanci e dei rendiconti degli Intermediari finanziari ex art. 107 del TUB, degli Istituti di pagamento, degli IMEL, delle SGR e delle Sim" del 21 gennaio 2014 emanate dalla Banca d'Italia, sebbene sia previsto obbligatoriamente l'utilizzo di schemi solo per gli Intermediari Finanziari iscritti nell'Elenco Speciale previsto dall'art. 107 TUB.

L'utilizzo di tali schemi è stato ritenuto ragionevole al fine di fornire un'informazione sulla situazione patrimoniale-finanziaria, sul risultato economico e sui flussi finanziari sulla Società che siano di utilità per gli utilizzatori nell'assumere decisioni di carattere economico e che risulti allo stesso tempo rilevante, attendibile, comparabile e comprensibile sia con riguardo alla gestione societaria che con riguardo al patrimonio separato.

In base a quanto previsto dal Decreto Legislativo 38/2005 la scelta relativa all'applicazione dei principi IAS/IFRS è irrevocabile.

La Società Credico Finance 4 S.r.l., in ottemperanza a quanto previsto dal citato Decreto Legislativo 38/2005, ha adottato i principi IAS/IFRS nella redazione del proprio Bilancio individuale, a partire dall'esercizio 2006.

Il bilancio è redatto in euro, moneta funzionale della società. I prospetti contabili e la nota integrativa, se non diversamente indicato, sono redatti in unità di euro.

Sezione 2: Principi generali di redazione

Il bilancio è costituito dai prospetti contabili di stato patrimoniale, conto economico, prospetto della redditività complessiva, prospetto delle variazioni del patrimonio netto, rendiconto finanziario e dalla presente nota integrativa ed è corredato dalla relazione dell'amministratore unico sull'andamento della gestione. Gli schemi dello stato patrimoniale e del conto economico sono costituiti da voci, sottovoci e da ulteriori dettagli informativi (i "di cui" delle voci e sottovoci).

Il bilancio è predisposto secondo i principi generali richiamati dal "Quadro Sistemico" (Framework) per la preparazione e presentazione del bilancio, avendo particolare riguardo ai principi fondamentali di prevalenza della sostanza sulla forma, all'assunzione di funzionamento e continuità aziendale, nonché al concetto della rilevanza e significatività dell'informazione.

Il bilancio è redatto nel rispetto del principio di competenza economica e nella prospettiva della continuazione dell'attività aziendale.

Non sono riportate le voci che non presentano importi né per l'esercizio al quale si riferisce il bilancio né per quello precedente.

La nota integrativa comprende le informazioni previste dal Provvedimento della Banca d'Italia del 21 gennaio 2014 "Istruzioni per la redazione dei bilanci e dei rendiconti degli intermediari finanziari ex art. 107 del TUB, degli Istituti di pagamento, degli Istituti di moneta elettronica (IMEL), delle Società di gestione del risparmio (SGR) e delle società di intermediazione mobiliare (SIM)" e le ulteriori informazioni previste dai principi contabili internazionali.

La rilevazione delle attività e passività finanziarie nella nota integrativa è effettuata, in conformità delle disposizioni amministrative emanate dalla Banca d'Italia a norma dell'art. 9 del D.Lgs. 38/2005, nel rispetto dei principi contabili internazionali con evidenza della separatezza del patrimonio dell'operazione di cartolarizzazione dai beni della società. Tale impostazione è anche in linea con quanto stabilito dalla legge n. 130/99, secondo la quale i crediti relativi a ciascuna operazione costituiscono patrimonio separato a tutti gli effetti da quello della società e da quello relativo alle altre operazioni.

Per completezza di informativa si segnala che il tema del trattamento contabile secondo il principio contabile IAS 39 dei principi contabili internazionali, delle attività finanziarie e/o di gruppi di attività finanziarie e di passività finanziarie sorte nell'ambito di operazioni di cartolarizzazione è tuttora oggetto di approfondimento da parte degli organismi preposti all'interpretazione degli statuiti principi contabili.

Operazioni di cartolarizzazione

La rappresentazione contabile dell'operazione di cartolarizzazione rispetta le citate "Istruzioni per la redazione dei bilanci e dei rendiconti degli intermediari finanziari ex art. 107 del TUB, degli Imel, delle Sgr e delle Sim" emanate da Banca d'Italia con il Provvedimento del 21 gennaio 2014.

Le informazioni relative all'operazione di cartolarizzazione sono presentate in apposita sezione della Nota Integrativa e non formano parte degli schemi di Bilancio. Di conseguenza, tali valori afferenti l'operazione di cartolarizzazione, non sono stati influenzati dall'applicazione dei principi IAS/IFRS.

Con riferimento alle operazioni della specie, la Banca d'Italia ha espressamente previsto che:

- a) le informazioni contabili relative a ciascuna operazione di cartolarizzazione trovino separata evidenza nella Nota Integrativa;
- b) le informazioni debbano contenere tutti i dati di carattere qualitativo e quantitativo necessari per una rappresentazione chiara e completa di ciascuna operazione.

In particolare, la Banca d'Italia richiede che nella Nota Integrativa siano riportate un quantitativo minimo di informazioni di seguito specificato.

Nella parte D, "Altre informazioni", deve essere predisposta una sezione in cui sono inserite sinteticamente almeno le seguenti informazioni: importo dei crediti acquistati (valore nominale e di cessione); importo dei titoli emessi, distinguendo per classi di titoli con relativo grado di subordinazione. Resta salva la previsione sulla base della quale devono essere fornite tutte le informazioni, anche se non espressamente richieste, per fornire un quadro completo della situazione, mentre devono essere omesse quelle che, per natura o per l'eccessivo contenuto, diminuiscono la chiarezza e l'immediatezza dell'informativa del documento.

Per ciascuna operazione effettuata deve essere predisposta una apposita sezione ("F") nella quale devono essere riportate almeno le seguenti informazioni:

Informazioni qualitative:

- descrizione ed andamento dell'operazione;
- soggetti coinvolti;
- descrizione delle emissioni;
- operazioni finanziarie accessorie;
- facoltà operative della Società cessionaria e, se diversa, della Società emittente.

Informazioni quantitative

- situazione dei crediti al momento della cessione; variazioni in aumento ed in diminuzione intervenute fino alla chiusura dell'Esercizio; situazione dei crediti al termine dell'Esercizio;
- evoluzione dei crediti scaduti;
- flussi di liquidità dell'Esercizio;
- situazione delle garanzie e delle linee di liquidità;
- ripartizione dell'attivo e del passivo cartolarizzato per vita residua;
- ripartizione dell'attivo cartolarizzato per localizzazione territoriale;
- indicazioni riguardanti il grado di frazionamento del portafoglio.

Per maggiori informazioni in merito all'operazione di cartolarizzazione, si rimanda alla lettera "F" della Parte D "Altre Informazioni" della presente Nota Integrativa.

Sezione 3: Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Nel periodo intercorso tra la chiusura dell'esercizio 2013 e la data di approvazione del presente bilancio non si sono verificati eventi tali da incidere in misura apprezzabile sull'operatività e sui risultati economici della società.

Sezione 4: Altri aspetti



Si rammenta che nel corso del 2013 sono entrati in vigore i seguenti principi e interpretazioni contabili:

- modifiche allo IAS 1 - Presentazione del bilancio: Esposizione nel bilancio delle voci delle altre componenti di conto economico complessivo (Reg. UE 475/2012);
Con particolare riferimento allo IAS 1 lo IASB ha emesso alcune modifiche secondo cui le voci dell'OCI (prospetto della redditività complessiva) sono classificate sulla base della possibilità di essere riclassificate successivamente nel conto economico separato. Il prospetto della redditività complessiva presente nella situazione contabile al 31 dicembre 2013 recepisce già le suddette variazioni.
- modifiche allo IAS 12 - Fiscalità differita: Recupero delle attività sottostanti (Reg. UE 1255/2012);
- revisione dello IAS 19 - Benefici per i dipendenti (Reg. UE 475/2012);
- modifiche allo IAS 32 - Esposizione in bilancio - Compensazione di attività e passività finanziarie (Reg. UE 1256/2012);
- Modifiche all'IFRS 1 - Grave iperinflazione e rimozione di date fissate di applicazione per i neo-utilizzatori (Reg. UE 1255/2012);
- Modifiche all'IFRS 1 – Criteri di prima adozione IAS/IFRS - Esposizioni sovrane (Government Loans) (marzo 2012);
- Modifiche all'IFRS 7 - Informazioni integrative - Compensazione di attività e passività finanziarie (Reg. UE 1256/2012);
- IFRS 13 - Valutazione del fair value (Reg. UE 1255/2012) è stata modificata la definizione di fair value, sono state introdotte linee guida specifiche per sua determinazione ed è stata prevista un'informativa di bilancio addizionale a partire dal 1 gennaio 2013. Il principio riunisce in un unico documento le norme che disciplinano la determinazione del fair value precedentemente contenute in varie norme contabili. L'IFRS 13, mantiene il concetto di fair value sostanzialmente invariato, introduce nuovi orientamenti pratici e rende informativa finanziaria più accurata.
- IFRIC 20: Costi di sbancamento di una miniera a cielo aperto nella fase di produzione (Reg. UE 1255/2012);
- Ciclo annuale di miglioramenti 2009 - 2011 dei principi contabili internazionali (Reg. UE 301/2013);

Entro la data di riferimento del presente bilancio sono stati omologati i principi contabili di seguito dettagliati. Detti principi contabili saranno applicati a partire dalla data di applicazione obbligatoria, prevista dai relativi Regolamenti UE.

La valutazione dei possibili effetti che deriveranno dall'applicazione di tali nuovi principi/modifiche è in corso.

Titolo documento	Data emissione	Data entrata in vigore	Data di omologazione	Regolamento UE e data di pubblicazione	Note
IFRS 10 – bilancio consolidato	mag-11	1° gennaio 2014	11-dic-12	(UE) 1254/2012 11-dic-12	E' consentita l'applicazione anticipata
IFRS 11 – accordi per il controllo congiunto	mag-11	1° gennaio 2014	11-dic-12	(UE) 1254/2012	E' consentita l'applicazione anticipata
IFRS 12 – informativa sulle partecipazioni in altre entità	mag-11	1° gennaio 2014	11-dic-12	(UE) 1254/2012 11-dic-12	E' consentita l'applicazione anticipata
IAS 27 – bilancio separato	mag-11	1° gennaio 2014	11-dic-12	(UE) 1254/2012 11-dic-12	E' consentita l'applicazione anticipata

MB

IAS 28 – partecipazioni in società collegate e joint ventures	mag-11	1° gennaio 2014	11-dic-12	(UE) 1254/2012 11-dic-12	E' consentita l'applicazione anticipata
Modifiche allo IAS 32 – strumenti finanziari – esposizione in bilancio	dic-11	1° gennaio 2014	11-dic-12	(UE) 1256/2012 11-dic-12	E' consentita l'applicazione anticipata
Modifiche allo IAS 36 – perdite di valore delle attività	mag-13	1° gennaio 2014	20-dic-13	(UE) 1374/2013 20-dic-13	E' consentita l'applicazione anticipata
Modifiche allo IAS 39 – strumenti finanziari – rilevazione e valutazione	giu-13	1° gennaio 2014	20-dic-13	(UE) 1375/2013 20-dic-13	E' consentita l'applicazione anticipata

A fine 2013, infine, lo IASB risulta aver emanato i seguenti principi e interpretazioni contabili o revisioni degli stessi:

- IFRS 9 - Strumenti finanziari (novembre 2009) e successive modifiche (modifiche all'IFRS 9 - data di entrata in vigore obbligatoria e transizione - dicembre 2011);

L'applicazione di tali principi da parte della società è, tuttavia, subordinata alla loro omologazione da parte dell'Unione Europea.

In ogni caso data l'operatività della società non si prevedono impatti sostanziali derivanti dalle modifiche sopra riportate.

A.2: Parte relativa alle principali voci di bilancio

Di seguito sono descritti i principi contabili che sono stati adottati per la redazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2013 con riferimento alle sole voci patrimoniali ed economiche presenti negli schemi.

ATTIVO

Sezione 6 - Crediti

Criteri di iscrizione

I crediti sono iscritti alla data di erogazione, ovvero quando la società diviene parte nelle clausole contrattuali e, come conseguenza, ha un diritto legale a ricevere flussi finanziari.

L'iscrizione iniziale avviene al fair value di norma corrispondente all'ammontare erogato o al prezzo riconosciuto.

Criteri di classificazione

I crediti della Società fanno riferimento tipicamente all'esposizioni creditizie verso banche, per rapporti di conto corrente o deposito.

MB

Criteri di valutazione

Attesa la loro natura, tali crediti sono valutati al valore nominale aumentato degli interessi maturati alla data del bilancio e al netto dei relativi rimborsi.

Criteri di cancellazione

I crediti vengono cancellati dalle attività di bilancio quando sono considerati definitivamente irrecuperabili o in caso di cessione qualora la stessa abbia comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi ai crediti stessi.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Le componenti reddituali sono rilevate secondo il principio di competenza.

Sezione 12 - Attività e Passività fiscali

Criteri di iscrizione

I crediti e debiti sono iscritti al valore nominale.

Criteri di valutazione

Le attività e passività per imposte correnti sono rilevate in base al valore dovuto o recuperabile a fronte dell'imponibile fiscale dell'esercizio determinato a norma delle leggi vigenti.

Criteri di cancellazione

I crediti e debiti sono cancellati quando sono incassati o estinti.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Le componenti reddituali sono rilevate secondo il principio di competenza.

Le imposte correnti, anticipate e differite sono rilevate applicando le aliquote d'imposta in vigore e in conformità alla vigente normativa nazionale.

Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico con l'eccezione di quelle relative a poste addebitate o accreditate al prospetto della redditività complessiva e/o direttamente a patrimonio netto.

L'accantonamento per imposte sul reddito è determinato in base ad una prudentiale previsione dell'onere fiscale corrente, di quello anticipato e di quello differito.

In particolare, le imposte anticipate e quelle differite sono determinate sulle differenze temporanee — senza limiti temporali — tra il valore attribuito ad un'attività o ad una passività secondo i criteri civilistici e i corrispondenti valori fiscali.

Le attività per imposte anticipate, relative a differenze temporanee deducibili o a benefici fiscali futuri ottenibili dal riporto a nuovo di perdite fiscali, sono iscritte in bilancio nella misura in cui esiste un'elevata probabilità di recupero.

Le passività per imposte differite sono iscritte in bilancio con riferimento a tutte le differenze temporanee imponibili.

Le imposte anticipate e quelle differite sono contabilizzate a livello patrimoniale a saldi aperti e senza compensazioni, includendo le prime nella voce "Attività fiscali" e le seconde nella voce "Passività fiscali". Le attività e le passività per imposte anticipate e differite vengono sistematicamente valutate per tenere conto sia di eventuali modifiche intervenute nelle norme o nelle aliquote, sia di eventuali diverse situazioni soggettive della società.



Nello stato patrimoniale sono presentati i debiti o i crediti per imposte correnti al netto degli acconti erogati e delle ritenute d'acconto subite.

Sezione 14 - Altre attività

Criteri di iscrizione

Le altre attività sono iscritte alla data di erogazione, ovvero quando la società diviene parte nelle clausole contrattuali e, come conseguenza, ha un diritto legale a ricevere flussi finanziari.

L'iscrizione dei crediti dal riaddebito dei costi sostenuti a favore del patrimonio destinato ha luogo nel momento in cui la prestazione è ultimata o i costi sostenuti, cioè nel momento in cui sorge per la società il diritto al ricevimento del corrispettivo.

L'iscrizione iniziale avviene al fair value di norma corrispondente all'ammontare erogato o al prezzo riconosciuto.

Criteri di classificazione

Sono inclusi in questa voce i crediti classificati nella voce "Altre attività" quali i crediti derivanti dal ribaltamento all'operazione di cartolarizzazione dei costi della gestione ordinaria.

Criteri di valutazione

Successivamente all'iscrizione iniziale ad ogni data di chiusura si procede a verificare l'esistenza di obiettive evidenze di impairment.

Criteri di cancellazione

I crediti sono cancellati quando l'attività in esame viene ceduta, trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e i benefici connessi, quando scadono i diritti contrattuali o quando il credito è considerato definitivamente irrecoverabile.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Le componenti reddituali sono rilevate secondo il principio di competenza.

PASSIVO

Sezione 9 - Altre passività

Criteri di iscrizione

I debiti sono iscritti quando la società diviene parte nelle clausole contrattuali e, come conseguenza, ha un obbligo legale a corrispondere flussi finanziari. L'iscrizione iniziale dei debiti avviene al valore nominale.

Criteri di classificazione

Sono inclusi in questa voce i debiti non riconducibili ad altre voci di bilancio quali i debiti verso fornitori e verso i patrimoni separati.

Criteri di valutazione

Trattandosi di passività a breve termine per le quali il fattore temporale è trascurabile sono valutate al loro valore originale, pari al valore di estinzione.



Criteri di cancellazione

I debiti sono cancellati quando le passività sono scadute o estinte.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Le componenti reddituali sono rilevate secondo il principio di competenza.

Sezione 12 - Patrimonio

Il capitale sociale è esposto al netto della parte sottoscritta e non versata.

CONTO ECONOMICO

Costi e ricavi

I costi e ricavi sono esposti in bilancio in base alla loro natura e competenza economica.

In considerazione dell'esclusività dell'attività di gestione svolta dalla società, gli oneri di gestione sostenuti vengono addebitati al patrimonio separato, limitatamente a quanto necessario ad assicurare l'equilibrio economico e patrimoniale della Società, come anche previsto contrattualmente. Tale importo è classificato tra gli altri proventi e oneri di gestione.

A.3: INFORMATIVA SUI TRASFERIMENTI TRA PORTAFOGLI DI ATTIVITÀ FINANZIARIE

Nel corso dell'esercizio la società non ha operato trasferimenti tra portafogli.

A.4: INFORMATIVA SUL FAIR VALUE

Informativa di natura qualitativa

A.4.3 GERARCHIA FAIR VALUE

Il fair value (valore equo) è il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività o si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione.

Nella definizione di fair value è fondamentale la presunzione che un'entità sia pienamente operativa e non sia nella necessità di liquidare o ridurre sensibilmente l'attività, o di intraprendere delle operazioni a condizioni sfavorevoli.

Il *fair value* riflette la qualità creditizia dello strumento in quanto incorpora il rischio di controparte.

Il principio IFRS 7 prevede la classificazione degli strumenti oggetto di valutazione al fair value in funzione del grado di osservabilità degli input utilizzati per il pricing.

Sono previsti, in particolare, tre livelli:

- Livello 1: il fair value degli strumenti classificati in questo livello è determinato in base a prezzi di quotazione osservati su mercati attivi;
- Livello 2: il fair value degli strumenti classificati in questo livello è determinato in base a modelli valutativi che utilizzano input osservabili sul mercato;
- Livello 3: il fair value degli strumenti classificati in questo livello è determinato sulla base di modelli valutativi che utilizzano prevalentemente input non osservabili sul mercato.

Il bilancio sopra la riga della società non espone poste che richiedono la valutazione al fair value sopra indicata.

Informativa di natura quantitativa

A.4.5 Gerarchia del fair value

Al 31 dicembre 2013 non sono presenti attività e passività iscritte in bilancio al fair value.

A.4.5.4 Attività e passività finanziarie non valutate al fair value o valutate al fair value su base non ricorrente: ripartizione per livelli di fair value



Attività/Passività non misurate al fair value o misurate al fair value su base non ricorrente: ripartizione per livelli di fair value		31/12/2013			31/12/2012			
		Valore di bilancio	L1	L2	L3	Valore di bilancio	L1	L2
1.	Attività finanziarie detenute fino a scadenza							
2.	Crediti	10.590			10.590	7.180		7.180
3.	Attività materiali detenute a scopo di investimento							
4.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione							
Totale		10.590			10.590	7.180		7.180
1.	Debiti							
2.	Titoli in circolazione							
3.	Passività associate ad attività in via di dismissione							
Totale		0	0	0	0	0	0	0

Le attività e passività finanziarie della Società sono rappresentate da un deposito su conto corrente bancario e altri crediti e debiti a breve termine. Dette operazioni sono regolate a normali condizioni di mercato. I loro valori contabili possono quindi essere considerate una ragionevole approssimazione del fair value.

A.5 – Informativa sul c.d. “Day one Profit/Loss”

Considerata l'attività della Società e le poste che costituiscono il suo patrimonio si informa che questa parte della Nota Integrativa non trova applicazione.

PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

I dati di bilancio sono espressi in unità di euro

ATTIVO

Sezione 6 - Crediti (Voce 60)

6.1 “Crediti verso banche”

	31/12/2013				31/12/2012			
	Valore di bilancio	Fair value			Valore di bilancio	Fair value		
		L1	L2	L3		L1	L2	L3
1. Depositi e conti correnti	10.590			10.590	7.180			7.180
2. Finanziamenti								
2.1 Pronti contro termine								
2.2 Leasing finanziario								

2.3 Factoring							
- pro-solvendo							
- pro-soluto							
2.4 Altri finanziamenti							
3. Titoli di debito							
- titoli strutturati							
- altri titoli di debito							
4. Altre attività							
Totale	10.590			10.590	7.180		7.180

Tale voce è costituita dal saldo attivo del conto corrente n. 29201 intrattenuto presso Iccrea Banca, comprensivo degli interessi maturati alla data di riferimento.

Sezione 12 - Attività fiscali e Passività fiscali (Voce 120 dell'attivo e voce 70 del passivo)

Nella presente voce figurano le attività e le passività fiscali (correnti e anticipate).

12.1 Composizione della voce 120 "Attività fiscali: correnti e anticipate"

Nel corso dell'esercizio 2013 sono state effettuate compensazioni orizzontali per Irap ed Ires così da ottenere alla chiusura di bilancio un debito totale credito Irap per Euro 174.

	2013	2012
Attività Fiscali		
1. Correnti	174	0
2. Anticipate		
Totale	174	0

12.2 Composizione della voce 70 "Passività fiscali: correnti e differite"

Il debito in essere nell'anno 2012, pari ad euro 154 è stato debitamente pagato nel corso del 2013. Per l'anno 2013 si rimanda a quanto esposto nelle Attività Finanziarie.

	2013	2012
Passività Fiscali		
1. Correnti	0	154
2. Differite		
Totale	0	154

La voce è così composta:

	2013	2012
Ritenute d'acconto subite	1	2
Acconto Irap	1.240	821
Acconto Ires	394	283
Debito Ires	(480)	(306)
Debito Irap	(981)	(954)
Totale attività (passività) fiscali correnti	174	(154)

Le ritenute d'acconto subite per Euro 1, rappresentano le ritenute operate sugli interessi attivi maturati al 31 Dicembre 2013.

Sezione 14 - Altre Attività (Voce 140)

14.1 Composizione della voce 140 "Altre Attività"

Le altre attività sono così composte:

	2013	2012
Conto collegamento costi di struttura	18.408	15.208
Risconti attivi	0	50
Erario c/iva	0	559
Totale altre attività	18.408	15.817

Il Conto collegamento costi di struttura rappresenta sostanzialmente il credito, come previsto contrattualmente, per il ribaltamento dei costi e dei ricavi dalla gestione societaria al patrimonio separato. Si è ritenuto opportuno a fine anno compensare le voci di debito e credito verso il patrimonio separato. I debiti verso il sotto la riga erano infatti originati principalmente dal pagamento di costi che a fine anno sono stati oggetti di ribaltamento.

PASSIVO

Sezione 9 – Altre Passività (voce 90)

9.1 Composizione della voce 90 "Altre Passività"

Le altre passività sono costituite da:

	2013	2012
- Debiti verso fornitori	17.473	10.575
- Fatture da ricevere	887	722
- Debiti verso FIS	0	55
- Erario c/ritenute di lavoro autonomo	106	785
TOTALE GENERALE	18.466	12.137

Riportiamo di seguito il dettaglio dei debiti verso fornitori:

- Fis S.p.A.	10.118
- Reconta Ernst & Young	6.833
- Grassi Alfio Notaio	522
Totale	17.473

Riportiamo di seguito il dettaglio delle fatture da ricevere:

- Fis S.p.A.	511
- Wilmington	224
- B.Luxembourg	152
Totale	887

Le fatture da ricevere si riferiscono alle spese per servizi amministrativi, per la gestione delle due Stichting che possiedono le quote della società e a spese di pubblicazioni.

Sezione 12 – Patrimonio (Voci 120, 130, 140 e 150)

12.1 Composizione della voce 120 “Capitale”

Tipologie		31/12/2013	31/12/2012
1.	Capitale	10.000	10.000
	1.1 Azioni Ordinarie	n. 0	n. 0
	1.2 Altre Azioni	n. 0	n. 0

Il Capitale Sociale è costituito da quote partecipative come sotto riportato.

Il Capitale Sociale interamente sottoscritto e versato, risulta essere così costituito ed è così suddiviso:

Soci	Percentuale Partecipazione	Valore Nominale Partecipazione
Stichting Melograno 3	50%	5.000
Stichting Melograno 4	50%	5.000

12.5 Altre informazioni

a) Composizione e variazioni della voce 160 “Riserve”

Tipologie/Valori		Riserve di utili		Altro:		Totale
		Legale	Straordinaria	Riserve di restatement	Altre riserve	
A.	Esistenze iniziali	169	537			706
B.	Aumenti					
	B.1 Attribuzioni					
	B.2 Altre variazioni					
C.	Diminuzioni					
	C.1 Utilizzi copertura perdite distribuzione trasferimento capitale					
	C.2 Altre variazioni					
D.	Rimanenze Finali	169	537	0		706

Per quanto alla distribuibilità delle riserve si fa riferimento a quanto esposto nella tabella successiva.

Di seguito si forniscono le informazioni richieste dall'art.2427 comma 7 bis del Codice Civile

Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
				per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale	10.000				
Riserve di utili:					
Riserva legale	169	B	-		
Perdite a nuovo	0		0		
Riserva straordinaria	537	A,B,C	537		
Altro:					

Riserva di Restatement Utili portati a nuovo					
Quota non distribuibile	169				
Quota distribuibile			537		

Legenda

- A** per aumento di capitale
B per copertura di perdite
C per distribuzione ai soci

PARTE C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Sezione 1 - Interessi (Voci 10 e 20)

1.1 Composizione della voce 10 "Interessi attivi e proventi assimilati"

La voce interessi attivi accoglie interessi su crediti verso enti creditizi.

Voci/Forme Tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	Totale 31/12/2013	Totale 31/12/2012
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione					
2. Attività finanziarie valutate al fair value					
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita					
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza					
5. Crediti					
5.1 Crediti verso banche			6	6	13
5.2 Crediti verso enti finanziari					
5.3 Crediti verso clientela					
6. Altre attività	X	X			
7. Derivati di copertura	X	X			
Totale			6	6	13

Sezione 9 – Spese Amministrative (Voce 110)

9.1 Composizione della voce 110.a "Spese per il personale"

Voci/Settori	2013	2012
1. Personale dipendente		
a) salari e stipendi		
b) oneri sociali		
c) indennità di fine rapporto		
d) spese previdenziali		
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale		
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza ed obblighi simili:		
- a contribuzione definita		
- a benefici definiti		
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:		
- a contribuzione definita		
- a benefici definiti		
h) altre spese		
2. Altro personale in attività		
3. Amministratori e Sindaci	9.358	9.350

MB

4. Personale collocato a riposo		
5. Recuperi di spese per dipendenti distaccati presso altre aziende		
6. Rimborsi di spese per dipendenti distaccati presso la società		
Totale	9.358	9.350

La voce si riferisce esclusivamente ai compensi dell'Amministratore Unico per l'esercizio 2013. La società non ha Collegio Sindacale.

9.3 Composizione della voce 110.b "Altre spese amministrative"

	2013	2012
- consulenze legali e notarili	1.568	523
- consulenze fiscali ed amministrative	108.836	109.042
- revisione bilancio	23.426	21.358
- spese per gestione Stichting	2.751	2.754
- spese traduzioni e pubblicazioni	3.642	3.872
- spese banca	62	160
- spese postali	380	189
- diritto annuale dovuto alla CCIAA	200	200
- tassa di concessione governativa libri sociali	310	310
- diritti per deposito atti presso la CCIAA	130	227
- imposta di bollo	89	4
Totale	141.394	138.639

Sezione 14 – Altri proventi/oneri di gestione (Voce 160)

14.1 Composizione della voce 160 "Altri proventi e oneri di gestione"

Voci	2013	2012
1. Proventi		
1.1 Rivalutazioni		
1.2 Utili da cessione		
1.3 Riprese di valore		
1.4 Altri proventi	152.207	149.236
2. Oneri		
2.1 Svalutazioni		
2.2 Perdite da cessione		
2.3 Rettifiche di valore da deterioramento		
2.4 Altri oneri		
Risultato netto	152.207	149.236

La voce altri proventi è riferibile al conto collegamento costi di struttura che risulta essere così composto:

	2013
- emolumento Amministratore Unico	9.358
- consulenze legali e notarili	1.568
- consulenze fiscali ed amministrative	108.836
- revisione bilancio	23.426
- spese per gestione Stichting	2.751
- spese traduzioni e pubblicazioni	3.642
- spese banca	62
- spese postali	380
- diritto annuale dovuto alla CCIAA	200
- tassa di concessione governativa libri sociali	310
- diritti per deposito atti presso la CCIAA	130
- imposta di bollo	89
- Ires d'esercizio	480

- Irap d'esercizio	981
- interessi attivi	(6)
Totale	152.207

Sezione 17 – Imposte sul reddito dell'Esercizio dell'operatività corrente (Voce 190)

Nella presente voce figura l'onere fiscale, come saldo tra fiscalità corrente e differita, relativo al reddito dell'Esercizio.

17.1 Composizione della voce 190 "Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente"

	31/12/2013	31/12/2012
1. Imposte correnti	1.461	1.260
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi	0	0
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio	0	0
4. 3.bis Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio per crediti d'imposta di cui alla legge n.214/2011	0	0
Variazione delle imposte anticipate		
5. Variazione delle imposte differite	0	0
Imposte di competenza dell'esercizio	1.461	1.260

L'ammontare delle imposte nel 2013 è scaturito dal calcolo in base alla vigente normativa.

17.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

	Imponibile	Aliquota	Imposta
IRES teorica	1.461	36,00%	526
Variazioni in aumento			
Costi indeducibili			
Variazioni in diminuzione	127	36,00%	46
IRES effettiva	1333	36,00%	480
IRAP teorica	1.460	5,57%	81
Variazioni in aumento			
10% delle altre spese amministrative	14.139	5,57%	788
Spese personale indeducibile	9.358	5,57%	521
Variazioni in diminuzione			
Deduzione forfettaria	(7.350)	5,57%	(409)
IRAP effettiva	17.607	5,57%	981

In forza dell'art 23 comma 5 del D.L 98/2011 l'aliquota d'imposta IRAP applicabile per il periodo d'imposta 2013 per la Regione Lazio è pari al 5,57%.

PARTE D - ALTRE INFORMAZIONI

Sezione 1 - RIFERIMENTI SPECIFICI SULL'OPERATIVITA' SVOLTA



D – GARANZIE RILASCIATE E IMPEGNI

D.1 – Valore delle garanzie rilasciate e degli impegni

La società non ha rilasciato garanzie a favore di terzi, né risultano impegni diversi da quanto riportato nella sezione F.

D.3 – Altre informazioni

La società non ha in essere operazioni fuori bilancio al 31 dicembre 2013 oltre a quanto indicato nella sezione F.

F - CARTOLARIZZAZIONE DEI CREDITI

Struttura, Forma e Criteri di valutazione utilizzati per la redazione del Prospetto Riassuntivo delle Attività Cartolarizzate e dei Titoli Emessi

La struttura e la forma del prospetto sono conformi alle “Istruzioni per la redazione dei bilanci e dei rendiconti degli intermediari finanziari ex art. 107 del TUB, degli Istituti di pagamento, degli Imel, delle Sgr e delle Sim” emanate dalla Banca d’Italia con il Provvedimento del 21 gennaio 2014.

Sono stati esposti, a fini comparativi, i dati relativi all’esercizio precedente.

Come per la precedente sezione della Nota Integrativa, gli importi sono espressi in unità di Euro, laddove non diversamente indicato. Si espongono di seguito i criteri di valutazione adottati per le poste più significative, che conformemente a quanto previsto dalle sopraccitate Istruzioni di Banca d’Italia, rimangono conformi ai criteri previsti dal Dlgs. 87/92.

Attività Cartolarizzate

Le attività cartolarizzate sono iscritte al valore nominale, che rappresenta il presumibile valore di realizzo. Eventuali passaggi a perdita sono registrati per competenza.

Impieghi delle disponibilità e Crediti verso Banche

I crediti, rappresentativi dei saldi attivi dei conti correnti intrattenuti con istituti di credito, sono esposti al valore nominale corrispondente al valore di presumibile realizzo.

Titoli emessi

I titoli emessi sono esposti ai corrispondenti valori nominali. I titoli di Serie C appartengono alla categoria dei titoli “asset-backed” a ricorso limitato e verranno rimborsati esclusivamente con le somme derivanti dalla riscossione dei crediti oggetto di cessione.

Altre Passività, Ratei e Risconti

Le passività sono iscritte al valore nominale.

I ratei ed i risconti sono stati determinati secondo i criteri della competenza economica, applicando il principio della correlazione dei costi e ricavi in ragione d’esercizio.

Interessi, Commissioni, Altri proventi ed Oneri

Costi e ricavi riferibili alle attività cartolarizzate ed ai titoli emessi, interessi, commissioni, proventi, altri oneri e ricavi, sono stati contabilizzati secondo il principio della competenza economica.

Contratti derivati

Il differenziale sui contratti di Interest Rate Swap, stipulati con fine di copertura del rischio di oscillazione dei tassi d’interesse, è iscritto tra gli oneri secondo il principio della competenza economica.

F.1 PROSPETTO RIASSUNTIVO DELLE ATTIVITA' CARTOLARIZZATE E DEI TITOLI EMESSI

	Situazione al 31 dicembre 2013 (unità di Euro)	Situazione al 31 dicembre 2012 (unità di Euro)
A. Attività cartolarizzate	77.707.826	97.851.319
A1 Crediti	77.177.382	97.257.718
Valore nominale	77.177.382	97.257.718
A2 Titoli		
A3 Altre	530.444	593.601
A3 a) Ratei interessi su Mutui in essere al 31 Dicembre	530.444	593.601
B. Impiego delle disponibilità rivenienti dalla gestione dei crediti	17.961.124	19.507.173
B1 Titoli di debito		
B2 Titoli di capitale		
B3 Altre	17.961.124	19.507.173
B3 a) Liquidità c/c bancari	14.949.284	15.843.612
B3 b) Crediti v/Deutsche Londra per investimenti	2.826.210	3.478.275
B3 c) Altri	185.631	185.286
C. Titoli emessi (valore nominale)	76.343.513	97.301.046
C1 Titoli di categoria A (serie 1)	52.347.217	73.304.750
C2 Titoli di categoria B (serie 2)	16.000.000	16.000.000
C3 Titoli di categoria C (serie 3)	7.996.296	7.996.296
D. Finanziamenti ricevuti	14.907.009	15.364.981
E. Altre passività	4.418.429	4.692.465
E1 Debiti verso gestione societaria	18.408	15.208
E2 Fornitori	112.434	179.658
E3 Debiti v/BCC per fondo spese	0	50.000
E4 Ratei passivi su titoli A e B emessi	22.749	26.459
E5 Excess spread su titoli C emessi	4.204.508	4.408.673
E6 Differenziale su Swap	10.179	12.419
E7 Fondo Spese	50.000	0
E8 Altri	151	48
F. Interessi passivi su titoli emessi	1.137.020	2.370.849
F1 Interessi su titoli A e B	307.490	972.074
F2 Excess spread su titoli C emessi	829.530	1.398.775
G. Commissioni e provvigioni a carico dell'operazione	536.011	614.620
G1 per il servizio di servicing	341.043	429.509
G2 per altri servizi di gestione crediti, segnalazioni e quotazione titoli	194.968	185.111
H. Altri oneri	376.890	312.777
H1 Differenziale passivo swap	122.448	113.154
H2 Altre	254.442	199.623
I. Interessi generati dalle attività cartolarizzate	2.048.899	3.163.908
L. Altri ricavi	1.023	134.338
L1 Interessi attivi da conti correnti ed investimenti	596	12.179
L2 Altri	427	122.159

Nella voce B3 c) - "Altri" è ricompreso il credito nei confronti dell'Erario per l'importo delle ritenute subite sugli interessi attivi dei conti correnti bancari.

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA
F.2 DESCRIZIONE DELL'OPERAZIONE E DELL'ANDAMENTO DELLA STESSA.

In data 26 Aprile 2005, i seguenti soggetti:

- Cassa Rurale di Brendola Credito Cooperativo S.c.r.l., con sede in Brendola (VI), Piazza del Mercato n.

20;

- Banca di Credito Cooperativo Campiglia dei Berici S.c.r.l., con sede in Campiglia dei Berici (VI), Via Nazionale n. 2;
- Banca di Credito Cooperativo di Cassapadana, ex Banca di Credito Cooperativo di Camuna (Esine – Brescia) S.c.r.l., con sede in Esine (BS), Via Vittor Nodali n. 7/B;
- Banca Centropadana Credito Cooperativo S.c.r.l., con sede in Guardamiglio (Lodi), Via IV Novembre n. 11;
- Credito Cooperativo Interprovinciale Veneto Crediveneto Credito Cooperativo S.c.r.l., con sede in Montagnana (PD), Via Giacomo Matteotti n. 11;
- Banca Romagna Cooperativa, con sede legale in Piazza Trieste, 17 (FC) ex Banca di Credito Cooperativo di Macerone Società cooperativa, con sede legale in Macerone di Cesena (FC), via Cesenatico;
- Banca della Maremma Credito Cooperativo di Grosseto S.c.r.l., con sede in Marina di Grosseto (GR), Via XXIV Maggio n. 93;
- Credito Cooperativo Mediocrati S.c.r.l., con sede in Montalto Uffugo (CS), Corso Italia n. 178;
- Banca di Credito Cooperativo Friulovest S.c.r.l. con sede in San Giorgio della Richinvelda (PN), Via Richinvelda n. 4, ex Banca di Credito Cooperativo di San Giorgio e Meduno;
- Banca di Monastier e del Sile – Credito Cooperativo S.c.r.l., con sede in Monastier di Treviso, Via Roma n. 21/a;
- Banca di Monteriggioni Credito Cooperativo S.c.r.l., con sede in Monteriggioni (SI), Via Cassia Nord n. 2;
- Banca di Credito Cooperativo delle Prealpi S.c.r.l., con sede in Tarzo (TV), Via Roma n. 57;
- Banca San Giorgio e Valle Agno Credito Cooperativo di Fara Vicentino S.c.r.l., con sede in S. Giorgio di Perlina (VI), Via Perlina n. 78;
- Banca di Credito Cooperativo di Signa S.c.r.l., con sede in Signa (FI), Piazza Michelacci n. 6;
- Banca di Credito Cooperativo Trevigiano S.c.r.l., con sede in Vedelago (TV), Via Roma n. 15;
- Banca di San Biagio del Veneto Orientale di Cesarolo e Fossalta di Portogruaro e Pertegada Banca di Credito Cooperativo S.c.r.l., con sede in Fossalta di Portogruaro, Viale Venezia n. 1

le BCC hanno ceduto, senza garanzia di solvenza, alla Credico Finance 4 S.r.l un portafoglio costituito da mutui ipotecari in bonis per un valore nominale di 400.796.296 Euro. Per tali crediti la Credico Finance 4 ha versato, quale corrispettivo iniziale della cessione, Euro 400.796.296, impegnandosi a rimborsare a ciascuna cedente i ratei di interesse maturati fino al 28 febbraio 2005 (data di valutazione del portafoglio ceduto).

Le singole BCC hanno selezionato il portafoglio oggetto di cessione in base a dei criteri generali comuni a tutte ed in base ad alcuni criteri specifici identificati in ogni singolo contratto di cessione.

I criteri generali identificati per la scelta dei mutui oggetto della cessione sono i seguenti:

- a) denominati in Euro;
- b) classificati dalla Banca Cedente come in bonis in conformità alla vigente normativa di vigilanza emanata dalla Banca d'Italia;
- c) garantiti da una ipoteca di primo grado economico in favore della relativa Banca Cedente, intendendosi per tale (i) un'ipoteca di primo grado; ovvero (ii) un'ipoteca di grado successivo al primo rispetto alla quale alla Data di Valutazione, erano state integralmente soddisfatte le obbligazioni garantite dalla/dalle ipoteca/ipoteche di grado precedente;
- d) in relazione ai quali il pagamento delle rate avvenga secondo una delle seguenti modalità: (i) tramite disposizione permanente di addebito su un conto corrente tenuto presso la Banca Cedente; ovvero (ii) in contanti presso le filiali della Banca Cedente;
- e) in relazione ai quali sia integralmente trascorso il periodo di pre-ammortamento eventualmente previsto dal relativo contratto di mutuo;
- f) non derivanti da contratti di mutuo agevolati o comunque usufruenti di contributi finanziari di alcun tipo ai sensi di legge o convenzione (cd. mutui agevolati e mutui convenzionati);
- g) non derivanti da contratti di mutuo concessi a favore di soggetti che siano dipendenti della Banca Cedente;
- h) non derivanti da contratti di mutuo qualificati come "credito agrario" ai sensi dell'articolo 43 del Testo Unico Bancario, nemmeno qualora l'operazione di credito agrario sia stata effettuata mediante utilizzo di cambiale agraria;
- i) derivanti da contratti di mutuo che non presentano alcuna rata scaduta e non pagata alla Data di Valutazione e in relazione ai quali l'ultima rata scaduta entro la Data di Valutazione è stata pagata nei quindici giorni successivi alla scadenza;
- j) mutui interamente erogati, per i quali non sussista alcun obbligo di, né sia possibile, effettuare ulteriori erogazioni;

- k) non derivanti da mutui che, seppure in bonis, siano stati in qualunque momento classificati come crediti in sofferenza ai sensi delle Istruzioni di Vigilanza della Banca d'Italia.

Riportiamo di seguito il valore nominale dei crediti ceduti da ciascuna BCC:

BCC Brendola	22.243.987
BCC Campiglia dei Berici	15.215.017
BCC Camuna (ora Cassapadana)	9.513.839
BCC Centropadana	28.298.199
BCC Crediveneto	25.532.678
BCC Macerone (ora Romagna Cooperativa)	16.730.308
BCC Maremma	15.007.783
BCC Mediocrati	15.477.212
BCC Meduno (ora Friulovest)	29.116.244
BCC Monastier	52.028.233
BCC Monteriggioni	28.006.791
BCC Prealpi	30.606.747
BCC S.Giorgio e Fara Vicentino	24.865.122
BCC Signa	8.050.706
BCC Trevigiano	40.218.269
BCC Veneto Orientale	39.885.160
TOTALE	400.796.296

Nell'anno 2013 i default e sofferenze sono incrementate di altre quattro posizioni. Il valore del debito residuo in linea capitale delle cinquantaquattro posizioni complessive, al netto degli eventuali recuperi al 31 dicembre è pari ad euro 3.744.458. Il passaggio a default ha comportato il mancato pagamento di un excess spread di pari importo. Nel corso dell'anno vi sono stati recuperi su tali posizioni per un totale di euro 506.860 (in linea capitale). Come previsto dalla Bible del veicolo, gli eventuali minori incassi su tali posizioni rispetto al loro valore nominale, saranno riflessi nel minor rendimento dei titoli a ricorso limitato. L'operazione sta procedendo secondo le aspettative.

F.3 INDICAZIONE DEI SOGGETTI COINVOLTI

Enti cedenti: BCC Brendola, BCC Campiglia dei Berici (fusa dal 1° gennaio 2014 in BCC Brendola), BCC Cassapadana (ex Camuna), BCC Centropadana BCC Crediveneto, BCC Romagna Cooperativa (ex Macerone), BCC Maremma, BCC Mediocrati, BCC Friulovest (ex Meduno), BCC Monastier, BCC Monteriggioni, BCC Prealpi, BCC S.Giorgio e Fara Vicentino, BCC Signa, BCC Trevigiano, BCC Veneto Orientale

Le BCC, in qualità di servicer, rispondono dell'esistenza dei crediti ceduti e vigilano sul venir meno dell'esistenza dei medesimi. In particolare curano la gestione dei crediti, le eventuali sofferenze, il mantenimento delle garanzie assicurandone la documentazione necessaria.

Banca agente: Deutsche Bank AG London/Deutsche Bank S.p.A. di Milano/ Société Générale Bank and Trust S.A.

I tre Istituti svolgono le funzioni di transaction bank, principal e italian paying agent, cash manager e computation agent. In particolare la Société Générale S.A. svolge l'attività di listing e paying agent presso Lussemburgo.

Controparti per la copertura finanziaria: IXIS Corporate & Investment Bank

IXIS Corporate & Investment Bank è la controparte con cui la Credico Finance 4 ha stipulato tre contratti di copertura finanziaria (formato da due Interest Rate Swap ed un CAP), al fine di coprire il rischio di tasso inerente alla struttura.

Lead manager ed Arranger: Société Générale S.A. London Branch

Il soggetto sopracitato ha svolto la funzione di collocatore dei titoli sul mercato, nel rispetto delle leggi e degli obblighi contrattualmente previsti.

Rappresentante dei Portatori di titoli: Deutsche Trustee Company Limited

Servizi amministrativi: FIS Full Integrated Solutions S.p.A.

La FIS S.p.A. fornisce il “service” amministrativo-contabile alla Credico Finance 4.

F.4 CARATTERISTICHE DELLE EMISSIONI

L'emissione è costituita da tre serie di titoli, “Asset Backed”, emessi alla pari in data 29 Aprile 2005, per un valore nominale totale pari a Euro 400.796.296, distinti come segue:

Emissione Classe A	376.800.000
Emissione Classe B	16.000.000
Emissione Classe C1	444.880
Emissione Classe C2	326.300
Emissione Classe C3	210.277
Emissione Classe C4	577.964
Emissione Classe C5	500.654
Emissione Classe C6	334.606
Emissione Classe C7	310.156
Emissione Classe C8	319.544
Emissione Classe C9	562.325
Emissione Classe C10	1.005.935
Emissione Classe C11	571.136
Emissione Classe C12	595.135
Emissione Classe C13	509.302
Emissione Classe C14	171.014
Emissione Classe C15	759.365
Emissione Classe C16	797.703
Totale	400.796.296

Gli importi indicati in tabella si riferiscono al tranching dei titoli. Essendo decorsi 18 mesi dall'emissione alla data di chiusura bilancio, sono avvenuti i rimborsi in termini di quota capitale della serie A che al 31 dicembre 2013 risulta essere pari ad euro 52.347.217.

L'interesse che matura sui titoli è pari al tasso Euribor a 3 mesi con i seguenti spread:

Classe A:	+0,14%
Classe B:	+0,32%

I titoli di Classe C hanno un rendimento che viene determinato annualmente in base ai ricavi derivanti dall'incasso della quota interessi dei crediti ceduti, al netto dei costi operativi sostenuti dalla società veicolo.

Nel corso del 2013 sono avvenute regolarmente quattro “interest payment date” stabilite (1° marzo – 3° giugno – 2° settembre – 2° dicembre). Sono stati pagati gli interessi maturati sulle classi A e B ed in modo residuale, secondo quanto previsto dai contratti, i titoli di classe C. I pagamenti sono avvenuti in rispetto a quanto stabilito dall'Ordine di Priorità dei Pagamenti.

I titoli sono quotati presso la borsa di Lussemburgo e le società di rating sono Standard & Poor's, Moody's e Fitch IBCA che hanno assegnato il seguente rating:

Il rating è il metodo utilizzato per valutare i titoli obbligazionari derivanti dalla strutturazione della cartolarizzazione.

Per determinare il rating le società di analisi hanno raccolto informazioni pubbliche (bilanci, template mutuo per mutuo, dati storici di performance dei mutui, LTV, le politiche di concessione del credito degli

originators, etc.), studiando i fondamentali economici e finanziari alla base dell'operazione nonché incontra i manager (arranger) per raccogliere tutte le informazioni necessarie ad una corretta valutazione. Terminata questa analisi preliminare gli analisti consegnano l'esito al Comitato. Quest'organo collegiale ha valutato tutto il materiale raccolto ed espresso il giudizio sotto forma di rating. Il rating proposto è votato a maggioranza dal Comitato, formato da tutti gli analisti dell'agenzia di rating. Dopo la votazione del rating è stato comunicato alla società ed è oggetto di valutazione almeno trimestrale.

Titoli	Rating Standard e Poor's	Rating Moody's	Percentuali attuali	Importo in euro/milioni
Classe A	BBB	A2	69%	52,3
Classe B	BBB	A2	21%	16,0
Classe C	Not rated	Not rated	10%	7,9

Nel corso del 2013 le società di rating Standard & Poor's e Moody's hanno confermato il rating sui titoli Senior e Mezzanine rivisti al ribasso nel 2012 a seguito del downgrade di ICCREA Banca, rispettivamente in A2 e BBB per entrambe le classi.

F.5 OPERAZIONI FINANZIARIE ACCESSORIE

A copertura del rischio di tasso sulle serie di titoli sono stati stipulati due contratti di Interest Rate Swap suddiviso in 3 classi corrispondenti alle tipologie di tasso variabile applicate ai singoli portafogli ceduti, nonché un CAP corrispondente alle tipologia di tasso fisso applicato ai singoli portafogli ceduti.

Secondo quanto concordato con le agenzie di rating, ogni BCC ha fornito al veicolo una linea di liquidità, ad ulteriore garanzia del possibile sfasamento dei flussi finanziari in entrata originati dai mutui e quelli in uscita dovuti al pagamento delle cedole. L'ammontare complessivo originario e riducibile negli anni nel rispetto di alcune condizioni contrattuali è pari a 15.500 migliaia di Euro, pari al 3,5% del portafoglio ceduto complessivo.

Al fine di fornire ulteriore supporto all'operazione, dopo avere informato le agenzie di rating, le linee di liquidità sono state interamente tirate onde escludere qualsiasi rischio di credito legato alle BCC e ai titoli di stato dati in garanzia dalle BCC medesime mediante mutui a ricorso limitato.

Ad avvenuta erogazione delle linee di liquidità di cui sopra i titoli di stato sono stati restituiti alle BCC, essendo venuta meno la relativa funzione di garanzia

F.6 FACOLTÀ OPERATIVE DELLA SOCIETÀ CESSIONARIA

Credico Finance 4 S.r.l. (quale cessionario ed emittente) ha poteri operativi limitati dallo Statuto. In particolare l'art. 2 recita: "La Società ha per oggetto esclusivo la realizzazione di una o più operazioni di cartolarizzazione dei crediti ai sensi della legge n. 130 del 30 aprile 1999, come successivamente modificata e integrata, mediante l'acquisto a titolo oneroso di crediti pecuniari, sia esistenti che futuri, individuabili in blocco se si tratta di una pluralità di crediti, finanziato attraverso il ricorso all'emissione di titoli di cui agli art.1, comma 1, lett. b) e 5 della legge n. 130/1999. La Società potrà altresì realizzare operazioni di cartolarizzazione di crediti secondo modalità di cui all'articolo 7 della legge 130/99. In conformità alle disposizioni della Legge 130/99, i crediti acquistati dalla Società nell'ambito di ciascuna operazione di cartolarizzazione costituiscono patrimonio separato a tutti gli effetti, da quello della Società e da quelli relativi alle eventuali altre operazioni di cartolarizzazione compiute dalla Società, sul quale non sono ammesse azioni da parte di creditori diversi dai portatori dei titoli emessi per finanziare l'acquisto dei crediti stessi. Ognuno di tali patrimoni separati è destinato in via esclusiva al soddisfacimento dei diritti incorporati nei titoli emessi, dalla Società o da altra Società, per finanziare l'acquisto dei crediti che del suddetto patrimonio fanno parte, nonché al pagamento dei costi della relativa operazione di cartolarizzazione. Nei limiti consentiti dalle disposizioni della legge n. 130/1999, la Società può compiere le operazioni accessorie da stipularsi per il buon fine delle operazioni di cartolarizzazione da essa realizzate, o comunque strumentali al conseguimento del proprio oggetto sociale, ivi comprese l'assunzione di mutui e finanziamenti, la costituzione di pegni ed altre forme di garanzia, e operazioni di reinvestimento in altre attività finanziarie (inclusi crediti aventi caratteristiche simili a quelli già oggetto di cartolarizzazione) dei fondi derivanti dalla gestione dei crediti acquistati non immediatamente impiegati per il soddisfacimento dei diritti derivanti dai titoli di cui all'art 1, comma 1, lettera b e 5 della Legge 130/99, e dei costi dell'operazione. La Società potrà inoltre, in presenza delle condizioni stabilite per ciascuna operazione di cartolarizzazione e a vantaggio dei portatori dei titoli emessi dalla medesima nell'ambito della stessa, cedere a terzi i crediti acquistati nonché compiere ogni altra attività che le è consentita dalla Legge 130/99. La Società potrà svolgere la propria attività sia in Italia che all'estero".

Tutte le principali attività operative connesse alla gestione dell'operazione sono state affidate a terzi (vedi punto F3).

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

F.7 DATI DI FLUSSO RELATIVI AI CREDITI

(valori in euro)

	Saldi al 31 Dic. 2012	Decrementi Incassi 2013	Altri Decrem.	Incrementi per interessi	Saldi al 31 Dic. 2013
BCC Brendola	4.173.967	736.905	0	65.717	3.502.779
BCC Campiglia dei Berici	3.583.032	697.643	0	76.945	2.962.334
BCC Cassapadana	3.347.362	860.325	0	65.214	2.552.251
BCC Centropadana	9.810.079	1.802.223	0	208.255	8.216.109
BCC Crediveneto	6.131.239	1.465.386	0	79.642	4.745.495
BCC Romagna Cooperativa	3.230.404	1.121.139	0	96.448	2.205.714
BCC Maremma	2.693.599	637.988	0	77.317	2.132.928
BCC Mediocrați	3.889.546	768.907	0	73.877	3.194.516
BCC Friulovest	7.578.477	1.814.432	0	137.145	5.901.190
BCC Monastier	14.478.648	2.965.014	0	408.901	11.922.536
BCC Monteriggioni	5.616.368	1.383.182	0	126.826	4.360.012
BCC Prealpi	5.617.878	1.441.664	0	98.830	4.275.045
BCC S.Giorgio Valle Agno	6.447.726	1.103.753	0	147.420	5.491.393
BCC Signa	1.669.595	552.831	0	46.527	1.163.291
BCC Trevigiano	9.030.463	2.573.673	0	256.202	6.712.992
BCC Veneto Orientale	9.959.334	2.267.327	0	146.790	7.838.797
	97.257.717	22.192.392	0	2.112.056	77.177.382

La voce "incrementi per interessi" fa riferimento agli interessi maturati nell'anno e debitamente incassati alla data di chiusura dell'esercizio.

Per quanto concerne la BCC di Campiglia, la banca è stata fusa con effetto dal 1° gennaio 2014 con la BCC di Brendola pertanto il 2013 è l'ultima rendicontazione prodotta in quanto il portafoglio è stato completamente trasferito.

F.8 EVOLUZIONE DEI CREDITI SCADUTI

Qui di seguito si espone la movimentazione nell'anno 2013 dei crediti scaduti.

	Situazione Inizio Periodo	Incrementi dell'esercizio	Decrementi dell'esercizio	Situazione fine periodo
BCC Brendola	497.505	29.069	10.437	516.137
BCC Campiglia dei Berici	5.688	678.207	675.941	7.954
BCC Cassapadana	43.263	473.738	516.276	725
BCC Centropadana	750.368	1.521.172	1.615.847	655.693
BCC Crediveneto	517.625	753.805	762.659	508.771
BCC Romagna Cooperativa	21.536	1.095.572	1.116.137	971
BCC Maremma	221.857	761.528	627.853	355.532
BCC Mediocrați	276.718	505.162	486.511	295.369
BCC Friulovest	148.848	1.816.664	1.813.721	151.791
BCC Monastier	745.668	3.071.036	2.964.506	852.198
BCC Monteriggioni	28.929	1.383.412	1.385.803	26.538
BCC Prealpi	344.644	1.738.042	1.739.664	343.022
BCC S.Giorgio Valle Agno	436.201	1.024.642	1.059.540	401.303

BCC Signa	194.290	289.710	239.342	244.658
BCC Trevigiano	82.932	2.438.976	2.489.189	32.719
BCC Veneto Orientale	55.646	2.245.627	2.266.620	34.653
Totale	4.371.718	19.826.362	19.726.432	4.515.262

L'andamento futuro dell'operazione è in linea con le attese.

F.9 FLUSSI DI CASSA

Liquidità - valore iniziale		15.843.612
Uscite		
Pagamento servicing fees	355.061	
Rimborso titoli Serie A	20.957.333	
Pg fornitori e corporate servicer (compresa iva e ritenute)	406.872	
Pg interessi serie 1A, 1B e 1C	1.345.950	
Pg differenziale swap	124.689	
Spese banca	4.502	
Altri pagamenti	3.526	
Interessi	5.672	
Utilizzo linee di liquidità	1.171	
Investimenti su conto Londra	18.102.185	
Rimborso linee di liquidità	455.000	
Totale Uscite		41.762.160
Entrate		
Incasso di crediti	22.112.802	
Incasso differenziale attivo swap	427	
Incasso investimenti su conto Londra	18.754.604	
Totale entrate		40.867.833
Totale disponibilità al 31/12/2013		14.949.284

I flussi di cassa per il 2013 risultano in linea con il piano di ammortamento dei crediti ceduti.

F.10 SITUAZIONE DELLE GARANZIE E DELLE LINEE DI LIQUIDITÀ

Alla data del 31 dicembre 2013 la linea di liquidità messa a disposizione dalle BCC risulta utilizzata per euro 156.711 (sui quali alla data di chiusura del bilancio risultano maturati interessi per euro 150). Alla prima interest payment date dell'anno 2013 tali importi risultano già debitamente rimborsati.

F.11 RIPARTIZIONE PER VITA RESIDUA

ATTIVITA'

Scadenza	Nr posizioni	%	Debito residuo	%
fino a 3 mesi	43	2%	123.980	0%
da 3 mesi ad 1 anno	124	7%	939.412	1%
da 1 anno a cinque anni	520	29%	13.589.808	18%
oltre 5 anni	1.057	59%	58.779.725	76%
Default	22	1%	1.484.444	2%
Sofferenze	32	2%	2.260.013	3%
Totale	1.798	100%	77.177.382	100%

I crediti ceduti, denominati tutti in Euro, hanno una scadenza massima fissata al 31 Dicembre 2024 e sono presenti due posizioni il cui relativo intestatario non risiede in Italia.

PASSIVITA'

I titoli di classe A e B per complessivi Euro 392.800.000 hanno durata legale fino a novembre 2025 ed il loro rimborso è collegato agli incassi che saranno realizzati sui crediti ceduti.

I titoli di classe C pari ad euro 7.996.296 sono subordinati al rimborso integrale per capitale ed interessi dei titoli A e B.

F.12 RIPARTIZIONE PER LOCALIZZAZIONE TERRITORIALE

La distribuzione territoriale dei debitori intestatari dei mutui risulta essere la seguente:

Scadenza	Nr posizioni	%	Debito residuo	%
Italia	1.796	100%	77.074.906	100%
Paesi dell'Unione Monetaria	1	0%	8.997	0%
Paesi dell'Unione Europea non aderenti all'Unione Monetaria	0	0%	-	0%
Altro	1	0%	93.479	0%
Totale	1.798	100%	77.177.382	100%

Tutti i crediti sono denominati in Euro.

F.13 CONCENTRAZIONE DEL RISCHIO

Si evidenzia, mediante suddivisione per categorie, il grado di frazionamento del portafoglio.

Fasce Importo	Nr Posizioni	%	Valore Nominale	%
fino a 25.000 €	607	34%	7.714.196	10%
da 25.000 a 75.000 €	917	51%	42.854.855	56%
da 75.000 a 250.000 €	217	12%	21.974.352	28%
oltre 250.000 €	3	0%	889.521	1%
Default	22	1%	1.484.445	2%
Sofferenze	32	2%	2.260.013	3%
Totale	1.798	100%	77.177.382	100%

Non esistono singoli crediti di importo superiore al 2% del totale del portafoglio.

Sezione 3 – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

3.1 Rischio di credito

La Società non presenta rischio di credito. Il patrimonio cartolarizzato costituisce un patrimonio separato da quello della Società.

3.2 Rischio di mercato

La Società non presenta rischio di mercato.

3.3 Rischi operativi

E' il rischio di subire perdite generate da inefficienze nei processi aziendali, malfunzionamenti nei sistemi tecnologici, eventi esterni che causano o potrebbero causare perdite oggettive e misurabili per la Società.

Il Comitato di Basilea riconduce le perdite inattese al manifestarsi di quattro fattori: errori umani, fallimenti dei sistemi, procedure e controlli inadeguati, eventi esterni. Il rischio operativo è un rischio puro, ovvero, ad esso, sono connesse solo manifestazioni negative dell'evento.

L'abilità della Società a far fronte alle obbligazioni derivanti dalla cartolarizzazione dipende esclusivamente da soggetti terzi a cui sono state delegate tutte le funzioni caratteristiche di una struttura organizzativa nonché i sistemi di controllo interno; la Società, infatti, per sua natura non ha dipendenti.

3.4 Rischio di liquidità

La società teoricamente non ha particolari rischi di liquidità in quanto i costi operativi del veicolo sono coperti dal flusso derivante dall'operazione di cartolarizzazione.

Per quanto riguarda il patrimonio separato un contratto di swap garantisce il pagamento delle cedole.

Sezione 4 – INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO

4.1 Il patrimonio dell'impresa

4.1.1 Informazioni di natura qualitativa

Conformemente a quanto ammesso dall'art. 3 della Legge 130/1999 la Società è costituita in forma di società a responsabilità limitata e ha capitale sociale pari a 10.000 Euro.

Considerato l'oggetto esclusivo della Società, la stessa persegue l'obiettivo di preservare il suo patrimonio nel tempo, ottenendo dal patrimonio separato la copertura delle sue spese di gestione.

4.1.2 Informazioni di natura quantitativa

4.1.2.1 Patrimonio dell'impresa: composizione

Voci/Valori	2013	2012
1. Capitale	10.000	10.000
2. Sovrapprezzi di emissione	0	0
3. Riserve		
- di utili		
a) legale	169	169
b) statutaria	0	0
c) azioni proprie	0	0
d) altre	0	0
- altre	537	537
4. (Azioni proprie)	0	0
5. Riserve da valutazione		
- Attività finanziarie disponibili per la vendita	0	0
- Attività materiali	0	0
- Copertura di investimenti esteri	0	0
- Copertura dei flussi finanziari	0	0
- Differenze di cambio	0	0
- Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	0	0
- Leggi speciali di rivalutazione	0	0
- Utili/Perdite attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti	0	0
- Quota delle riserve da valutazione relative a partecipazioni	0	0

valutate al patrimonio netto		
6. Strumenti di capitale	0	0
7. Utile (perdita) d'esercizio	0	0
Totale	10.706	10.706

4.2 Il patrimonio e i coefficienti di vigilanza

Atteso l'ambito di operatività della Società e quanto riportato alla Sezione 4.1 la compilazione della presente Sezione si ritiene inapplicabile.

Sezione 5 – PROSPETTO ANALITICO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA

In base a quanto riportato nel Prospetto della Redditività Complessiva l'Utile/Perdita della Società coincide con la sua redditività complessiva.

Sezione 6 – OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

6.1 Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategica

Compensi Amministratori e Sindaci

In data 29 aprile 2013 si è tenuta l'Assemblea ordinaria dei soci nel corso della quale è stato deliberato a favore dell'Amministratore Unico un compenso annuale (al netto di iva e cassa professionisti) di euro 7.400,00 per l'esercizio in corso.

Il compenso al lordo di iva, cassa professionale ed eventuali spese vive sostenute per l'espletamento della carica erogato nel 2013 è stato pari ad euro 9.358.

Le prestazioni in oggetto risultano regolate a condizioni di mercato.

6.2 Crediti e garanzie rilasciate a favore di amministratori e sindaci

Non sono stati concessi crediti né rilasciate garanzie a favore dell'Amministratore Unico. La Società non ha Collegio Sindacale.

6.3 Informazioni sulle transazioni con parti correlate

Ai sensi dell'art. 2497 bis del codice civile, il patrimonio netto della Società è così ripartito:

Stichting Melograno 3 - 50%

Stichting Melograno 4 - 50%

Nessuna delle entità esercita attività di direzione e coordinamento.

Di conseguenza non si segnalano transazioni con parti correlate.

Sezione 7 – Altri dettagli informativi

7.1 Numero medio dei dipendenti per categoria

- a) dirigenti
- b) quadri direttivi



c) restante personale

La Società, per legge, non ha dipendenti in forza e per il funzionamento si avvale di prestatori di servizio esterno.

7.2 Direzione e coordinamento

Si dà atto che la Società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

7.3 Compensi fatturati dalla società di revisione nel periodo 1/1-31/12/2013

Nel periodo 1/01/2013 – 31/12/2013 la società di revisione ha fatturato compensi al netto di IVA per Euro 23.426.

Gli onorari sopra riportati fanno riferimento esclusivamente ai servizi di revisione contabile.

L'Amministratore Unico
(Antonio Bertani)



Antonio Bertani

RENDICONTO FINANZIARIO

(Metodo diretto)

A. ATTIVITA' OPERATIVA	2013	2012
1. Gestione	0	0
- interessi attivi incassati (+)	6	13
- interessi passivi pagati (-)		
- dividendi e proventi simili (+)		
- commissioni nette (+/-)		
- spese per il personale (-)	(9.358)	(9.350)
- altri costi (-)	(141.394)	(138.639)
- altri ricavi (+)	152.207	149.236
- imposte e tasse (-)	(1.461)	(1.260)
- costi/ricavi relativi ai gruppi di attività in via di dismissione e al netto dell'effetto fiscale (+/-)		
2. Liquidità generata/assorbita delle attività finanziarie	(2.764)	(1.608)
- attività finanziarie detenute per la negoziazione		
- attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>		
- attività finanziarie disponibili per la vendita		
- crediti verso banche		
- crediti verso enti finanziari		
- crediti verso clientela		
- altre attività	(2.764)	(1.608)
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	6.174	1.458
- debiti verso banche		
- debiti verso enti finanziari		
- debiti verso clientela		
- titoli in circolazione		
- passività finanziarie di negoziazione		
- passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>		
- altre passività	6.174	1.458
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	3.410	(150)
B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
1. Liquidità generata da		
- vendite di partecipazioni		
- dividendi incassati su partecipazioni		
- vendite/rimborsi di attività finanziarie detenute sino alla scadenza		
- vendite di attività materiali		
- vendite di attività immateriali		
- vendite di rami d'azienda		
1. Liquidità assorbita da		
- acquisti di partecipazioni		
- acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza		

MB

- acquisti di attività materiali		
- acquisti di attività immateriali		
- acquisti di rami d'azienda		
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento		
C. ATTIVITA' DI PROVISTA		
- emissione/acquisti di azioni proprie		
- emissione/acquisto di strumenti di capitale		
- distribuzione dividendi e altre finalità		
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista		
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	3.410	(150)

RICONCILIAZIONE	2013	2012
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	7.180	7.330
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	3.410	(150)
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	10.590	7.180

MB

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO 2012

	Esistenze al 31/12/2011		Modifica saldi apertura		Esistenze al 1/1/2012		Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio						Patrimonio netto al 31/12/2012	
									Operazioni sul patrimonio netto							
									Variazioni di riserve	Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazioni strumenti di capitale	Altre variazioni		
Capitale	10.000	10.000			10.000											10.000
Sovraprezzo emissioni	0	0			0											0
Riserve:	0	0			0											0
a) di utili	706	706			706											706
b) altre	0	0			0											0
Riserve da valutazione	0	0			0											0
Strumenti di capitale	0	0			0											0
Azioni proprie	0	0			0											0
Utile (Perdita) d'esercizio	0	0			0											0
Patrimonio netto	10.706	10.706	0	0	10.706	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	10.706

M3

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO 2013

	Esistenze al 31/12/2012	Modifica saldi apertura	Esistenze al 1/1/2013	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio						Patrimonio netto al 31/12/2013	
				Riserve	Dividendi ed altre destinazioni	Operazioni sul patrimonio netto							Reddittività complessiva dell'esercizio 2013
						Variazioni di riserve	Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazioni strumenti di capitale	Altre variazioni		
Capitale	10.000		10.000										10.000
Sovraprezzo emissioni	0		0										0
Riserve:	0		0										0
a) di utili	706		706										706
b) altre	0		0										0
Riserve da valutazione	0		0										0
Strumenti di capitale	0		0										0
Azioni proprie	0		0										0
Utile (Perdita) d'esercizio	0		0										0
Patrimonio netto	10.706	0	10.706	0	0	0	0	0	0	0	0	0	10.706

MB

CREDICO FINANCE 4 S.R.L.

PROSPETTO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA

VOCI (IN EURO)	2013	2012
10. Utile (Perdita) d'esercizio	0	0
Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico		
20. Attività materiali	0	0
30. Attività immateriali	0	0
40. Piani a benefici definiti		
50. Attività non correnti in via di dismissione		
60. Quota delle riserve di valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto		
Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico	0	0
70. Coperture di investimenti esteri	0	0
80. Differenze di cambio	0	0
90. Copertura dei flussi finanziari	0	0
100. Attività finanziarie disponibili per la vendita	0	0
110. Attività non correnti in via di dismissione	0	0
120. Quote delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto		
130. Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	0	0
140. Redditività complessiva (Voce 10+130)	0	0

MB

Credico Finance 4 S.r.l.

Relazione sulla gestione

Bilancio al 31 dicembre 2013

Signori Soci,

sottopongo alla Vostra approvazione il bilancio al 31 dicembre 2013 che chiude con un risultato di pareggio ed un patrimonio netto di 10.706 Euro, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto, Rendiconto Finanziario, Prospetto della Redditività Complessiva e dalla relativa Nota Integrativa. Credico Finance 4 Srl è una società finanziaria, veicolo per operazioni di finanziamento tramite cartolarizzazione, costituita ai sensi dell'art. 3 della legge 30 aprile 1999, n. 130 ed iscritta inizialmente nell'Elenco Speciale degli intermediari finanziari ex art. 107 del T.U.B.

Banca d'Italia, con provvedimento del 25 settembre 2009, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 20 ottobre 2009, ha stabilito la cancellazione d'ufficio dall'Elenco Speciale di cui all'art. 107 del Testo Unico Bancario delle società per la cartolarizzazione dei crediti; la Società, pertanto, non è più iscritta nel predetto Elenco Speciale.

Il D. Lgs. n. 141 del 2010, così come modificato dal D. Lgs. n. 218 del 2010, dispone che le società veicolo per la cartolarizzazione si costituiscono in forma di società di capitali.

Con un successivo Provvedimento del 29 aprile 2011, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 110 del 13 maggio 2011, Banca d'Italia ha disposto all'art. 11 la cancellazione, dall'elenco previsto dall'art. 106 del decreto legislativo 1° settembre 1993 n. 385, delle società veicolo per la cartolarizzazione che alla data di entrata in vigore dello stesso Provvedimento (13 maggio 2011) risultavano già iscritte nel suddetto elenco.

Queste ultime, pertanto, con effetto 14 maggio 2011, sono state iscritte nell'Elenco delle Società Veicolo di Cartolarizzazione tenuto a cura di Banca d'Italia.

Nell'assemblea del 22 agosto 2012 è stato deliberato di scegliere come Stato membro di Origine del Veicolo il Lussemburgo anziché l'Italia, come previsto dall'art. 65-decies del Regolamento emittenti Consob.

Ai sensi della Direttiva CE 2004/109 è possibile infatti scegliere tra lo Stato in cui la società ha la propria sede legale e lo Stato in cui sono quotati i titoli emessi.

Tale scelta è stata effettuata considerando i minori costi che la Società dovrà sostenere annualmente in relazione al completamento delle formalità relative alla pubblicazione della Relazione Finanziaria presso Borsa Italiana e Consob. Conseguentemente l'art. 154-ter del TUF, non è più applicabile.

Note tecniche per la lettura del bilancio

Il bilancio è stato redatto conformemente ai criteri di valutazione e di misurazione stabiliti dagli International Financial Reporting Standard (IFRS) e dagli International Accounting Standards (IAS) emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e adottati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002. Il Regolamento comunitario ha trovato piena applicazione in Italia a seguito del D. Lgs. n. 38 del 28

febbraio 2005, entrato in vigore il 22 marzo 2005 ed è anche in linea con quanto previsto dalle "Istruzioni per la redazione dei bilanci e dei rendiconti degli Intermediari finanziari ex art. 107 del TUB, degli Istituti di pagamento, degli IMEL, delle SGR e delle SIM" del 21 gennaio 2014 emanate dalla Banca d'Italia, sebbene sia previsto obbligatoriamente l'utilizzo di tali schemi solo per gli Intermediari iscritti nell'Elenco Speciale previsto dall'art. 107 TUB. Nella nota integrativa – Parte A "Politiche contabili" sono indicati i principi contabili internazionali di riferimento adottati.

Le voci di Stato Patrimoniale, Conto Economico, Prospetto delle Variazioni del Patrimonio Netto e rendiconto Finanziario non presentano variazioni di particolare rilievo rispetto alla situazione al 31/12/2012.

Per quanto riguarda l'andamento dell'operazione di cartolarizzazione si rimanda alla specifica sezione F della Nota Integrativa.

Attività esercitata

La Società ha per oggetto esclusivo la realizzazione di una o più operazioni di cartolarizzazione dei crediti ai sensi della legge n. 130 del 30 aprile 1999, come successivamente modificata e integrata, mediante l'acquisto a titolo oneroso di crediti pecuniari, sia esistenti che futuri, individuabili in blocco se si tratta di una pluralità di crediti, finanziato attraverso il ricorso all'emissione di titoli di cui agli art. 1, comma 1, lett. b) e 5 della legge n. 130/1999. La Società potrà altresì realizzare operazioni di cartolarizzazione di crediti secondo modalità di cui all'articolo 7 della legge 130/99. In conformità alle disposizioni della Legge 130/99, i crediti acquistati dalla Società nell'ambito di ciascuna operazione di cartolarizzazione costituiscono patrimonio separato a tutti gli effetti, da quello della Società e da quelli relativi alle eventuali altre operazioni di cartolarizzazione compiute dalla Società, sul quale non sono ammesse azioni da parte di creditori diversi dai portatori dei titoli emessi per finanziare l'acquisto dei crediti stessi.

Ognuno di tali patrimoni separati è destinato in via esclusiva al soddisfacimento dei diritti incorporati nei titoli emessi, dalla Società o da altra Società, per finanziare l'acquisto dei crediti che del suddetto patrimonio fanno parte, nonché al pagamento dei costi della relativa operazione di cartolarizzazione. Nei limiti consentiti dalle disposizioni della legge n. 130/1999, la Società può compiere le operazioni accessorie da stipularsi per il buon fine delle operazioni di cartolarizzazione da essa realizzate, o comunque strumentali al conseguimento del proprio oggetto sociale, ivi comprese l'assunzione di mutui e finanziamenti, la costituzione di pegni ed altre forme di garanzia, e operazioni di reinvestimento in altre attività finanziarie (inclusi crediti aventi caratteristiche simili a quelli già oggetto di cartolarizzazione) dei fondi derivanti dalla gestione dei crediti acquistati non immediatamente impiegati per il soddisfacimento dei diritti derivanti dai titoli di cui all'art 1, comma 1, lettera b e 5 della Legge 130/99, e dei costi dell'operazione. La Società potrà inoltre, in presenza delle condizioni stabilite per ciascuna operazione di cartolarizzazione e a vantaggio dei portatori dei titoli emessi dalla medesima nell'ambito della stessa, cedere a terzi i crediti acquistati nonché compiere ogni altra attività che le è consentita dalla Legge 130/99. La Società potrà svolgere la propria attività sia in Italia che all'estero.

La Società ha perfezionato ad aprile 2005 un'operazione di cartolarizzazione di crediti in bonis ceduti da 16 istituti e precisamente: Cassa Rurale ed Artigiana di Brendola Credito Cooperativo, Banca di Credito Cooperativo di Campiglia dei Berici (fusa dal 1° gennaio 2014 in BCC di Brendola), Banca di Credito Cooperativo di Camuna (Esine) – ora Cassapadana, Banca Centropadana Credito Cooperativo, Credito Cooperativo

Interprovinciale Veneto Crediveneto Credito Cooperativo, Banca della Maremma Credito Cooperativo di Grosseto, Banca di Credito Cooperativo delle Prealpi, Banca di Credito di Macerone – ora Romagna Cooperativa, Credito Cooperativo Mediocrati, Banca di Monastier e del Sile Credito Cooperativo, Banca Monteriggioni, Banca San Biagio del Veneto Orientale di Cesarolo e Fossalta di Portogruaro e Pertegada Banca di Credito Cooperativo, Banca di Credito Cooperativo di S. Giorgio e Meduno - ora Friulovest Banca, Banca San Giorgio e Valle Agno Credito Cooperativo di Fara Vicentino, Banca di Credito Cooperativo di Signa, Banca di Credito Cooperativo Trevigiano.

Di tale operazione viene data completa informativa in allegato alla Nota Integrativa in ossequio alle disposizioni contenute nel Provvedimento del 29 marzo 2000 della Banca d'Italia, cui è demandato il compito di disciplinare le modalità di redazione dei bilanci delle società finanziarie.

L'operazione è stata preventivamente posta al vaglio della Banca d'Italia.

Azioni proprie

La Società non possiede quote proprie.

Rapporti verso i soci

La composizione del capitale sociale è la seguente:

50% Stichting Melograno 3

50% Stichting Melograno 4

Le 16 BCC Cedenti sulla base dello specifico “Contratto di Servicing” svolgono la funzione di Servicer.

Per tale servizio percepiscono una commissione pari a 0,40% annuale.

Non sussistono operazioni con i soci della Società.

Attività di ricerca e sviluppo

Non sono state svolte specifiche attività di ricerca e sviluppo.

Altre informazioni

A seguito di opportune verifiche interne si dà atto che la Società non subisce alcuna attività di Direzione e Coordinamento da terzi così come previsto dal D.Lgs. n. 6/2003 e disciplinata dall'art. 2497- 2497 –septies.

Eventi successivi alla chiusura

Dopo il 31 dicembre 2013 l'operazione ha avuto un regolare svolgimento.

In data 3° marzo 2014 è avvenuta la prima “interest payment date” dell'anno in cui si è provveduto regolarmente ed in rispetto all'Ordine di Priorità dei Pagamenti previsto contrattualmente, al pagamento dei creditori della Società ed in particolare: fornitori di servizi, interessi su titoli, parziale rimborso dei titoli di Serie A, interessi dovuti sui contratti derivati ed in misura residuale gli interessi sui titoli di serie C.

Evoluzione prevedibile della gestione

In considerazione dell'attuale intendimento di non effettuare nuove operazioni di cartolarizzazione, la gestione sarà volta/dedicata al regolare proseguimento dell'operazione in corso.

La continuità aziendale

Nella fase di predisposizione del Bilancio è stata effettuata una valutazione dell'esistenza dei presupposti relativi alla capacità della Società di operare come un'entità in funzionamento con un orizzonte temporale di almeno dodici mesi dopo la data di riferimento del Bilancio. Per esprimere tale valutazione si è tenuto conto di tutte le informazioni disponibili e della specifica attività svolta dalla Società il cui oggetto esclusivo, nel rispetto della Legge n. 130 del 30 aprile 1999, è la realizzazione di una o più operazioni di cartolarizzazione.

Di conseguenza il presente Bilancio è stato redatto nella prospettiva della continuazione dell'attività, non sussistendo eventi o condizioni che possano comportare l'insorgere di dubbi sulle capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento.

Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari: Principali caratteristiche dei sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria” ai sensi dell’art. 123-bis, comma 2, lett. b), TUF.

La Società ha per oggetto esclusivo la realizzazione di una o più operazioni di cartolarizzazione di crediti ai sensi della Legge n. 130 del 30 aprile 1999 (in seguito, la “Legge 130/1999”), mediante l'acquisto a titolo oneroso di crediti pecuniari, sia esistenti che futuri, finanziato attraverso il ricorso all'emissione di titoli di cui all'articolo 1, comma 1, lettera (b) della Legge 130/1999. In conformità alle disposizioni della predetta Legge, i crediti relativi a ciascuna operazione di cartolarizzazione costituiscono patrimonio separato a tutti gli effetti da quello della Società e da quelli relativi alle altre operazioni, sul quale non sono ammesse azioni da parte di creditori diversi dai portatori dei titoli emessi per finanziare l'acquisto dei crediti suddetti. Nei limiti consentiti dalle disposizioni della Legge 130/1999, la Società può compiere le operazioni accessorie da stipularsi per il buon fine delle operazioni di cartolarizzazione da essa realizzate, o comunque strumentali al conseguimento del proprio oggetto sociale, nonché operazioni di reinvestimento in altre attività finanziarie dei fondi derivanti dalla gestione dei crediti acquistati non immediatamente impiegati per il soddisfacimento dei diritti derivanti dai summenzionati titoli.

Nell'ambito del sopra citato oggetto sociale la Società ha avviato nell'aprile 2005 un'operazione di cartolarizzazione mediante acquisto da 16 Banche di Credito Cooperativo un blocco di mutui per un importo nominale complessivo pari a Euro 400.796.296; al fine di acquistare tali titoli la società ha proceduto con l'emissione di titoli asset backed quotati presso la Borsa di Lussemburgo nonché dei titoli junior. La società al fine di tutelarsi dai rischi sopportati pertinenti unicamente alla variabilità del tasso di interesse delle cedole dei titoli emessi nell'ambito delle operazioni di cartolarizzazione ha concluso degli appositi contratti di Interest Rate Swap.

Conseguentemente, ai sensi dell'art. 123-bis del D. Lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998, la relazione sulla gestione delle società emittenti valori mobiliari ammessi alle negoziazioni in mercati regolamentati deve contenere una specifica sezione, denominata “Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari”, in cui, ai sensi del comma 2, lettera b), dello stesso articolo, sono riportate le informazioni riguardanti “le principali caratteristiche dei

sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria, anche consolidata, ove applicabile”.

A tal proposito si precisa che la Società non ha e si è obbligata a non assumere dipendenti. Per il perseguimento del proprio oggetto sociale e conseguentemente anche per le attività connesse ai sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria, la Società si avvale di mandatari nominati ad hoc. La documentazione contrattuale dell'operazione di cartolarizzazione disciplina la nomina e specifica le attività che ciascun mandatario della Società è tenuto a svolgere. Tali informazioni sono anche contenute nella Parte D, Sezione F.3, della Nota Integrativa.

I mandatari dell'operazione sono nominati tra soggetti che esercitano in modo professionale l'attività a loro demandata dalla Società. Tale incarico deve essere svolto dai mandatari in conformità alla normativa applicabile e in modo da permettere alla Società di adempiere puntualmente agli obblighi derivanti dai documenti dell'operazione e dalla legge.

I principali ruoli svolti da tali mandatari sono i seguenti:

- (i) i Servicer, che si occupano dell'esistenza dei crediti ceduti e vigilano sul venir meno dell'esistenza dei medesimi. In particolare curano la gestione dei crediti, le eventuali sofferenze, il mantenimento delle garanzie assicurandone la documentazione necessaria;
- (ii) il Corporate Servicer, che si occupa della gestione amministrativa e contabile della Società;
- (iii) il Cash Manager, il Computation Agent e il Paying Agent, che svolgono servizi di gestione della cassa, di calcolo degli interessi dovuti e di pagamento.

In particolare, rileviamo che il Servicer è il “soggetto incaricato della riscossione dei crediti ceduti e dei servizi di cassa e pagamento” secondo quanto previsto all'articolo 2, comma 3, lett. (c), della Legge 130/1999. Ai sensi dell'articolo 2, comma 6, della Legge 130/1999 il ruolo di Servicer può essere svolto da banche ovvero da intermediari iscritti nell'elenco speciale previsto dall'art. 107 del D. Lgs. n. 385 del 1° settembre 1993, i quali verificano che le operazioni siano conformi alla legge ed al prospetto informativo.

Anche ai sensi del Provvedimento di Banca d'Italia del 23 agosto 2000 al Servicer fanno capo sia compiti di natura operativa, sia funzioni di "garanzia" circa il corretto svolgimento delle operazioni di cartolarizzazione nell'interesse dei portatori dei titoli e, in generale, del mercato.

Infine, con riferimento alle informazioni finanziarie di bilancio, si evidenzia che esse vengono principalmente predisposte dal Corporate Servicer utilizzando i dati forniti dal soggetto incaricato della gestione dei crediti acquistati.

Sul regolare svolgimento delle attività demandate ai soggetti precedentemente indicati e sulle informazioni finanziarie, l'organo amministrativo della Società esercita, rispettivamente, regolare attività di supervisione e di approvazione.

Destinazione del risultato di esercizio



Signori Soci,

Vi invito pertanto ad approvare il Bilancio chiuso al 31.12.2013 che chiude in pareggio.

L'Amministratore Unico
Antonio Bertani



Credico Finance 4 S.r.l.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2013

**Relazione della società di revisione
ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 27.1.2010, n. 39**

Relazione della società di revisione ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 27.1.2010, n. 39

**Ai Soci
della Credico Finance 4 S.r.l.**

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla relativa nota integrativa, della Credico Finance 4 S.r.l. chiuso al 31 dicembre 2013. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005, compete all'amministratore unico della Credico Finance 4 S.r.l.. È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 12 aprile 2013.

3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Credico Finance 4 S.r.l. al 31 dicembre 2013 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa della Credico Finance 4 S.r.l. per l'esercizio chiuso a tale data.
4. La Società svolge esclusivamente l'attività di cartolarizzazione di crediti ai sensi della Legge n. 130/99 e, in ossequio alle Istruzioni della Banca d'Italia del 21 gennaio 2014, ha rilevato le attività finanziarie acquistate, i titoli emessi e le altre operazioni compiute nell'ambito dell'operazione di cartolarizzazione nella nota integrativa e non nello stato patrimoniale. La rilevazione delle attività e passività finanziarie nella nota integrativa è effettuata in conformità alle disposizioni amministrative emanate dalla Banca d'Italia a

norma dell'art. 9 del D.Lgs. 38/2005, nel rispetto dei principi contabili internazionali. Tale impostazione è anche in linea con quanto stabilito dalla Legge n. 130/99, secondo la quale i crediti relativi a ciascuna operazione costituiscono patrimonio separato a tutti gli effetti da quello della società e da quello relativo alle altre operazioni. Per completezza di informativa si segnala che il tema del trattamento contabile, secondo i principi contabili internazionali, delle attività finanziarie e/o di gruppi di attività finanziarie e di passività finanziarie sorte nell'ambito di operazioni di cartolarizzazione è tuttora oggetto di approfondimento da parte degli organismi preposti all'interpretazione degli statuiti principi contabili.

5. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete all'amministratore unico della Credico Finance 4 S.r.l.. È di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e della specifica sezione sul governo societario e gli assetti proprietari, limitatamente alle informazioni di cui al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98, con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98 presentate nella specifica sezione della medesima relazione sono coerenti con il bilancio d'esercizio della Credico Finance 4 S.r.l. al 31 dicembre 2013.

Roma, 11 aprile 2014

Reconta Ernst & Young S.p.A.



Francesco Chiulli
(Socio)

N. PRA/115324/2014/CRMAUTO

ROMA, 14/05/2014

RICEVUTA DELL'AVVENUTA PRESENTAZIONE VIA TELEMATICA ALL'UFFICIO
REGISTRO IMPRESE DI ROMA
DEI SEGUENTI ATTI E DOMANDE:

RELATIVAMENTE ALL'IMPRESA:
CREDICO FINANCE 4 S.R.L.

FORMA GIURIDICA: SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA
CODICE FISCALE E NUMERO DI ISCRIZIONE: 08234761008
DEL REGISTRO IMPRESE DI ROMA

NUMERO REPERTORIO ECONOMICO AMMINISTRATIVO: 1082191

ELENCO DEGLI ATTI PRESENTATI:

1) 711 BILANCIO ORDINARIO D'ESERCIZIO

DT. ATTO: 31/12/2013

ELENCO DEI MODELLI PRESENTATI:

B DEPOSITO DI BILANCI D'ESERCIZIO ED ELENCO DEI SOCI

DATA DOMANDA: 14/05/2014 DATA PROTOCOLLO: 14/05/2014

ESATTI PER BOLLI	**65,00**	CASSA AUTOMATICA
ESATTI PER DIRITTI	**62,70**	CASSA AUTOMATICA
TOTALE	EURO **127,70**	

*** Pagamento effettuato in Euro ***

INDIRIZZO DI RIFERIMENTO: 00816620157-FIS FULL INTEGRATED SOLUTIONS

FIRMA DELL'ADDETTO
PROTOCOLLAZIONE AUTOMATICA

Data e ora di protocollo: 14/05/2014 12:22:09

Data e ora di stampa della presente ricevuta: 14/05/2014 12:22:10

Estremi di firma digitale



Dal 5 marzo 2014 la Visura del Registro Imprese presenta una nuova veste grafica con informazioni più chiare e un QR Code che ti permette di verificare l'autenticità e l'ufficialità del documento camerale.

Per ulteriori informazioni vai su www.registroimprese.it.

